

Istituto Comprensivo Statale "Villa Varda" di Brugnera



Sede: via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera (PN)

Tel. 0434-623038 - **Fax** 0434-613931

C.F. 80015000930 - **C.M.** PNIC82500C

E-mail: pnic82500c@istruzione.it - **Pec:** pnic82500c@pec.istruzione.it – **Web:** www.icbrugnera.it

Plessi scolastici: Scuola Secondaria di I° Grado "A. Canova"

Scuole Primarie: Brugnera Capoluogo "N. Sauro" - Tamai "A. Sacilotto" - Maron "G. Mazzini"



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2015

Funzioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

- Individuare e analizzare i BES presenti nell'Istituto
- Raccogliere la documentazione relativa agli interventi didattico- educativi
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- Elaborare una proposta di piano annuale per l'inclusività riferito agli alunni con BES
- Adattare il Piano in base alle risorse assegnate (mese di settembre)
- Relazionarsi con i servizi sociali, i servizi sanitari e tutte le agenzie coinvolte

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

La direttiva ministeriale 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti un intervento mirato di inclusione scolastica.

Finalità dell'Istituto

L'Istituto:

- promuove il successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'impiego dei cinque nuclei fondanti l'incisività:
 1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
 3. strumenti compensativi;
 4. misure dispensative;
 5. impiego funzionale di tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali;
- incoraggia la corresponsabilità di tutti gli insegnanti;
 - elabora percorsi che consentono a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità;
 - si propone di ridurre il disagio attraverso la realizzazione di esperienze che rinforzino l'autostima e promuovano l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola;
 - potenzia la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato o di gruppo;
 - arricchisce l'offerta formativa giungendo ad un approccio didattico sempre più differenziato;
 - promuove iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali anche attraverso il confronto reciproco;
 - stimola il coinvolgimento delle famiglie attraverso occasioni di incontro, condivisione, orientamento.

Analisi dei bisogni

La situazione scolastica del nostro istituto presenta un alto tasso di eterogeneità all'interno delle classi dov'è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre ai numerosi alunni in situazioni di handicap e all'ingresso di ragazzi stranieri.

La presenza di queste situazioni richiede:

- supporto emotivo-affettivo;
- interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro;
- interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e/o metacognitive;
- prevenzione dei comportamenti a rischio di devianza e situazioni di emarginazione.

Rilevazione BES Anno Scolastico 2014-2015

Rilevazione dei BES presenti:	<i>Scuola primaria Maron</i>	<i>Scuola primaria Tamai</i>	<i>Scuola primaria Brugnera</i>	<i>Scuola Secondaria di I Grado</i>	<i>Totali</i>
<i>Alunni totali</i>	118	133	197	257	705
<i>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</i>		1			
minorati vista					
minorati udito					
Psicofisici	4		4	12	20
<i>disturbi evolutivi specifici</i>					
DSA	2	3	5	11	21
ADHD/DOP	1	1	2	4	8
Borderline cognitivo	1	1	1	1	4
<i>svantaggio socio-economico/ linguistico-culturale</i>		6	3	2	11
<i>Altri casi gravi (senza certificazione)</i>		1	6	12	19
<i>Alunni in fase di certificazione</i>		3	5		8
<i>Alunni stranieri che hanno seguito corso di L2*</i>	21	7	19	5	52
<i>*di cui stranieri con particolari difficoltà</i>	11	2	5	4	22
Totali considerando gli alunni stranieri con particolari difficoltà e non quelli che hanno frequentato i corsi L2	19	17	31	46	113
% su popolazione scolastica	16,1%	12,8%	15,7%	17,9%	16%

Rilevazione BES Anno Scolastico 2015-2016 (previsione)

Rilevazione dei BES presenti:	<i>Scuola primaria Maron</i>	<i>Scuola primaria Tamai</i>	<i>Scuola primaria Brugnera</i>	<i>Scuola Secondaria di I Grado</i>	<i>Totali</i>
<i>Alunni totali</i>	118	131	187	265	701
<i>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</i>				1 motorio	
minorati vista					
minorati udito					
Psicofisici	3		5	14	22
<i>disturbi evolutivi specifici</i>					
DSA	2		2	12	16
ADHD/DOP	1	1	2	2	6
Borderline cognitivo				3	3
<i>svantaggio socio-economico/ linguistico-culturale</i>		4	2	4	10
<i>Altri casi gravi (senza certificazione)</i>		1	4	8	13
<i>Alunni in fase di certificazione</i>		2	4	4	10
<i>Alunni stranieri in difficoltà</i>	8	2	4	8	22
Totali	14	10	23	56	102
% su popolazione scolastica	11,9%	7,6%	12,3%	21,1%	14,5%

Punti di forza e di criticità

Punti di forza	Punti di criticità
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di sensibilizzazione da parte di tutti i componenti dell'istituzione scolastica (docenti, ATA, DS e alunni) verso "l'altro da sé"; • presenza sul territorio di associazioni genitori disponibili e propositive; • condivisione tra il corpo docente e i genitori del Patto di Corresponsabilità; • avvio di un percorso di condivisione e confronto del Regolamento d'Istituto; • aule sufficienti da adibire a laboratorio o per attività individuale/in piccolo gruppo. • sportello di ascolto per gli alunni (scuola secondaria I grado); • laboratorio affettività (Scuola secondaria di I grado e classi quinte della primaria); • programmi FSE per la rimotivazione e l'orientamento personale (Scuola secondaria di I grado); • corsi di recupero di italiano e matematica (Scuola secondaria di I grado); • progressivo incremento dei supporti multimediali (Lim - Scuola secondaria di I grado); • Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri; 	<ul style="list-style-type: none"> • tipo di utenza molto diversificata e classi numerose; • alternanza di diversi docenti precari sulle stesse classi e conseguente discontinuità nel servizio; • diminuzione delle ore di intervento di esperti esterni per attività laboratoriali; • incertezza, per l'anno venturo, sul numero di ore di contemporaneità, indispensabili per lavorare in gruppi di livello, a classi aperte o in attività informatiche; • famiglie non sempre consapevoli e/o capaci di sostenere gli alunni; • scarsa condivisione con le famiglie a livello di progettazione degli interventi; • lunghi tempi di attesa per la valutazione di eventuali casi da parte dei servizi socio-sanitari e difficoltà oggettive nel creare momenti di conoscenza e condivisione dei casi; • carenza di materiale speciale per la didattica, sussidi audio –visivi e tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi; • ridotto numero di insegnanti esperti di tecnologie digitali quali strumenti compensativi; • mancanza di momenti programmati di

- Protocollo di Accoglienza alunni segnalati dalla legge 104/92;
- progetto Paese Sostenibile (attività manuali con un gruppo di pari);
- presenza stabile di educatori coinvolti all'interno della attività di classe e d'Istituto per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative e tutti gli obiettivi inseriti all'interno del PEI;
- progetto in rete e ambito 6.1 "Porte aperte a scuola": alunni diversamente abili partecipano ad attività di varia natura in collaborazione con enti del territorio;
- presenza di docenti di sostegno stabili a tempo indeterminato;
- valorizzazione delle competenze specifiche dei singoli allievi disabili attraverso la partecipazione a concorsi;
- progetto di rete e con ambito 6.1 Scuola a colori per l'accoglienza/inserimento degli alunni stranieri;
- collaborazione con i facilitatori culturali;
- collaborazione con l'associazione dei mediatori linguistici;
- riunioni con famiglie/insegnanti degli alunni stranieri;
- organizzazione dei corsi di lingua italiana quale seconda lingua (L2);

- confronto e condivisione fra docenti sui laboratori Bes (Scuola Primaria);
- mancanza di risorse per un progetto extracurricolare per lo sviluppo dell'autonomia, delle abilità manuali e delle competenze tecnologiche per gli alunni diversamente abili;
 - mancanza di risorse per implementare i progetti già in corso;
 - esiguità e ritardo nell'erogazione dei fondi per progetti.

- progetto Intercultura: “ Vivere, convivere e rispettare”;
- laboratori annuali per alunni Bes in orario scolastico con cadenza settimanale;
- riunioni con famiglie/insegnanti degli alunni DSA;
- collaborazione con il territorio per l'osservazione specialistica dei casi problematici all'interno delle classi;
- utilizzo di materiale, strumenti e metodologie consone al profilo degli allievi;
- rilevazione e monitoraggio alunni BES dell'Istituto;
- progetto “Sinergie d'intervento in rete” in collaborazione con l'Associazione l'Angolo;
- presenza di docenti referenti specifici nell'area BES;
- progettazione e realizzazione Piano delle Attività di inclusione per l'Istituto.

Il nostro Istituto, riguardo al processo di inclusione ha manifestato un atteggiamento di disponibilità all'accoglienza e alla sensibilizzazione verso tali problematiche. Vengono regolarmente effettuati corsi di formazione e aggiornamento per i docenti.

La scuola ha manifestato la necessità di ottenere ore aggiuntive di docenza utili a far fronte ai bisogni educativi speciali dell'Istituto.

Azioni previste

- Partecipazione al gruppo di lavoro di rete (Dirigenti dei singoli istituti, rappresentanti dell'Ambito 6.1 Sacile) per gestire l'organizzazione e il coordinamento di laboratori, inseriti all'interno dei PEI, per gli alunni segnalati dalla legge 104/92 (Progetto Porte Aperte a Scuola);
- Presentazione e realizzazione, previa approvazione del Collegio Docenti, del progetto Interclutura "La diversità è un valore";
- Presentazione e realizzazione, previa approvazione del Collegio Docenti, del progetto di Inclusione per gli alunni diversamente abili.
- Adesione, previa approvazione, del progetto Sinergie d'intervento in rete;
- Presentazione e condivisione del progetto in sede Collegio Docenti;
- Programmazione d'iniziativa di formazione/aggiornamento rivolte a docenti e genitori;
- Creazione Gruppo di Autovalutazione per la valutazione degli interventi predisposti dall'Istituto.

Interventi in favore degli alunni

La scuola intende predisporre i vari interventi nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) lavorando sempre nell'ottica dell'accoglienza e della buona relazione, stimolando l'autostima e la fiducia in sé e favorendo il più possibile il benessere psico-fisico degli alunni.

A partire dalle abilità di base e dalle situazioni di partenza registrate, gli insegnanti progetteranno piani didattici personalizzati che non dovranno essere una mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi bensì una progettazione didattico-educativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita.

In base alla normativa sull'inclusione scolastica (Circ. Min. n. 8/2013), il Consiglio di classe valuterà l'attivazione di percorsi mirati che dovranno avere una precisa e documentata motivazione, conseguente a un'adeguata analisi dei singoli casi.

Tali interventi potranno avere carattere transitorio, come nel caso degli alunni stranieri che necessitano di migliorare le proprie conoscenze della lingua italiana, o esigere maggiore continuità, a seconda delle esigenze e delle caratteristiche specifiche dei bisogni emersi.

I Piani Didattici Personalizzati, redatti dal Consiglio di classe, dovranno essere sottoscritti dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico.

Nel caso di alunni della scuola secondaria di I grado che manifestano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, i docenti valuteranno l'opportunità di utilizzare le due ore d'insegnamento della seconda lingua comunitaria per migliorarne le competenze linguistiche.

Sotto l'aspetto organizzativo, la scuola intende fare uso mirato e flessibile delle risorse orarie degli insegnanti.

Interventi in favore degli insegnanti

L'azione pedagogica del docente, che opera all'interno di una realtà problematica qual è quella della nostra scuola oggi, pone l'esigenza di spazi di confronto e di percorsi formativi per l'acquisizione di strumenti che arricchiscano la competenza professionale.

Essi dovranno essere centrati su specifici nuclei:

- lettura del disagio;
- individuazione delle difficoltà di apprendimento;
- intervento efficace sulle situazioni problematiche all'interno del gruppo classe;
- comunicazione con i genitori per attivare una collaborazione funzionale;
- lavoro in equipe con i colleghi.

Interventi in favore delle famiglie

Esiste oggi una realtà sociale caratterizzata da situazioni gravi di:

- abbandono/trascuratezza dei minori
- svantaggio socio-culturale
- disagio emotivo-affettivo connesso a realtà familiari di disgregazione;
- tendenza da parte della famiglia alla delega educativa;
- problemi nella gestione di situazioni di difficoltà
- carenza nell'assunzione consapevole del ruolo genitoriale.

Il presupposto principale per il superamento di tali problematiche sta nel rapporto scuola-famiglia, nella costituzione di una alleanza efficace e reale tra le due componenti.

Per avviare una comunicazione significativa con la famiglia la scuola ha effettuato un percorso di confronto, condivisione e progettazione che ha visto riunite la componente

docente e la componente genitori e che ha portato alla rielaborazione e stesura del Patto Educativo di Corresponsabilità, nell'ottica di un comune intento educativo. Durante il prossimo anno scolastico continuerà questo percorso di condivisione con l'obiettivo di rivedere collegialmente il Regolamento d'Istituto.

Attività programmate in favore delle famiglie

- operatori denominati Facilitatori Culturali per l'accoglienza dei minori neo-immigrati;
- mediatori linguistici per la favorire la comunicazione famiglie/scuola;
- laboratori/conferenze sul ruolo genitoriale condotti da esperti;
- spazi di incontro autogestiti finalizzati alla realizzazione di iniziative di formazione per genitori della scuola;
- collaborazione con le Associazioni Genitori del territorio;
- incontri docenti-genitori per discutere di problematiche educative.

Risorse umane

Condizione generale per l'attuazione del progetto è il lavoro sinergico di tutte le componenti interessate.

In occasione dell'assegnazione dell'organico auspichiamo un ampliamento delle ore a disposizione.

Sotto l'aspetto organizzativo, la scuola intende fare uso mirato e flessibile delle risorse orarie degli insegnanti.

L'istituto ha attuato un processo d'innovazione nella didattica che comprende l'apertura delle classi e il lavoro con gruppi di livello che possano implementare le abilità dei singoli alunni. Il DS insieme con il GLI valuterà all'avvio del prossimo anno scolastico la fattibilità del progetto in base alle risorse assegnate.

Brugnera, 30/06/2015